

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXIX Domenica del Tempo Ordinario 17 ottobre 2021

Is 53,10-11 Sal 32 Eb 4,14-16

Vangelo: Mc 10,35-45

Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.

*LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE
LAUDATO SI'
CAPITOLO QUARTO - UN'EKOLOGIA INTEGRALE*

212. Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti al di là di quanto si possa constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente. Inoltre, l'esercizio di questi comportamenti ci restituisce il senso della nostra dignità, ci conduce ad una maggiore profondità esistenziale, ci permette di sperimentare che vale la pena passare per questo mondo.

213. Gli ambiti educativi sono vari: la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione, la catechesi, e altri. Una buona educazione scolastica nell'infanzia e nell'adolescenza pone semi che possono produrre effetti lungo tutta la vita. Ma desidero sottolineare l'importanza centrale della famiglia, perché «è il luogo in cui la vita, dono di Dio, può essere adeguatamente accolta e protetta contro i molteplici attacchi a cui è esposta, e può svilupparsi secondo le esigenze di un'autentica crescita umana. Contro la cosiddetta cultura della morte, la famiglia costituisce la sede della cultura della vita».[149] Nella famiglia si coltivano le prime abitudini di amore e cura per la vita, come per esempio l'uso corretto delle cose, l'ordine e la pulizia, il rispetto per l'ecosistema locale e la protezione di tutte le creature. La famiglia è il luogo della formazione integrale, dove si dispiegano i diversi aspetti, intimamente relazionati tra loro, della maturazione personale. Nella famiglia si impara a chiedere permesso senza prepotenza, a dire "grazie" come espressione di sentito apprezzamento per le cose che riceviamo, a dominare l'aggressività o l'avidità, e a chiedere scusa quando facciamo qualcosa di male.

Calendario liturgico

LUN 18	2 Tm 4, 10-17; Sal 144; Lc 10, 1-9.
Ore 8	S.M.
MAR 19	Rm 5, 12.15.17-19.20-21; Sal.39; Lc 12, 35-38.
Ore 8	S.M. per legato
MER 20	Rm 6, 12-18; Sal.123; Lc 12, 39-48.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
GIO 21	Rm 6, 19-23; Sal.1; Lc 12, 49-53.
Ore 8	S.M.
VEN 22	Rm 7, 18-25; Sal.118; Lc 12, 54-59.
Ore 8	S.M. per legato
SAB 23	Rm 8, 1-11; Sal.23; Lc 13, 1-9.
Ore 18	S.M.
DOM 24	XXX Domenica del Tempo Ordinario Ger 31, 7-9; Sal.125; Eb 5, 1-6; Mc 10, 46-52.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. per
Ore 18	Cinema Oratorio S.M. della "Festa del Ciao"

In questa settimana

LUN 18 VEN 22	Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica
MER 20	Ore 6.30 <i>Piazza del Municipio</i>	Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia
Gio 21	Ore 21 <i>Oratorio Sant'Antonino</i>	Incontro con i giovani della comunità pastorale



presentano:



Festa del Ciao

24 ottobre 2021

Finalmente insieme, ritorna la Festa di inizio catechismo e di inizio attività in Oratorio!

- ore 14: Ritrovo in Oratorio e accoglienza degli animatori e dei catechisti
- a seguire: Grande Gioco... prima però una bella sorpresa!
- ore 17: Fine Gioco e Merenda
- ore 18: Messa di inizio attività presso il Cinema

con le caldarroste degli alpini!



una festa...

Su Misura per te



non mancare!



⇒ *continua da pagina 1*

Questi piccoli gesti di sincera cortesia aiutano a costruire una cultura della vita condivisa e del rispetto per quanto ci circonda.

214. Alla politica e alle varie associazioni compete uno sforzo di formazione delle coscienze. Compete anche alla Chiesa. Tutte le comunità cristiane hanno un ruolo importante da compiere in questa educazione. Spero altresì che nei nostri seminari e nelle case religiose di formazione si educhi ad una austerità responsabile, alla contemplazione riconoscente del mondo, alla cura per la fragilità dei poveri e dell'ambiente. Poiché grande è la posta in gioco, così come occorrono istituzioni dotate di potere per sanzionare gli attacchi all'ambiente, altrettanto abbiamo bisogno di controllarci e di educarci l'un l'altro.

215. In questo contesto, «non va trascurata [...] la relazione che c'è tra un'adeguata educazione estetica e il mantenimento di un ambiente sano». Prestare attenzione alla bellezza e amarla ci aiuta ad uscire dal pragmatismo utilitaristico. Quando non si impara a fermarsi ad ammirare ed apprezzare il bello, non è strano che ogni cosa si trasformi in oggetto di uso e abuso senza scrupoli. Allo stesso tempo, se si vuole raggiungere dei cambiamenti profondi, bisogna tener presente che i modelli di pensiero influiscono realmente sui comportamenti. L'educazione sarà inefficace e i suoi sforzi saranno sterili se non si preoccupa anche di diffondere un nuovo modello riguardo all'essere umano, alla vita, alla società e alla relazione con la natura. Altrimenti continuerà ad andare avanti il modello consumistico trasmesso dai mezzi di comunicazione e attraverso gli efficaci meccanismi del mercato.

III. LA CONVERSIONE ECOLOGICA

216. La grande ricchezza della spiritualità cristiana, generata da venti secoli di esperienze personali e comunitarie, costituisce un magnifico contributo da offrire allo sforzo di rinnovare l'umanità. Desidero proporre ai cristiani alcune linee di spiritualità ecologica che nascono dalle convinzioni della nostra fede, perché ciò che il Vangelo ci insegna ha conseguenze sul nostro modo di pensare, di sentire e di vivere. Non si tratta tanto di parlare di idee, quanto soprattutto delle motivazioni che derivano dalla spiritualità al fine di alimentare una passione per la cura del mondo. Infatti non sarà possibile impegnarsi in cose grandi soltanto con delle dottrine, senza una mistica che ci animi, senza «qualche movente interiore che dà impulso, motiva, incoraggia e dà senso all'azione personale e comunitaria». Dobbiamo riconoscere che non sempre noi cristiani abbiamo raccolto e fatto fruttare le ricchezze che Dio ha dato alla Chiesa, dove la spiritualità non è disgiunta dal proprio corpo, né dalla natura o dalle realtà di questo mondo, ma piuttosto vive con esse e in esse, in comunione con tutto ciò che ci circonda.